



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

13 settembre 2026

III dopo il Martirio
di san Giovanni

Anno A

Celebrazione Eucaristica

Messale Ambrosiano, p. 466

Libro delle Vigilie, p. 395

Liturgia delle Ore

XXIV del Tempo «per annum»

IV settimana del salterio

«Voi, chi dite che io sia?»: è la domanda che, in questa Domenica, il Signore Gesù rivolge anche a ciascuno di noi. La risposta di fede che ci è chiesta non è scontata e può nascere solo da una grande familiarità con il Signore, proprio come è avvenuto per i discepoli. È lui stesso a suscitare questa risposta e ad aprirci alla comprensione del suo Mistero di salvezza. Mettersi con decisione alla sequela di Gesù significa affrontare l'interrogativo sulla sua identità di Figlio di Dio, perché la nostra adesione a lui non può fermarsi alle parole e alle buone intenzioni.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Mt 28,8-10

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Matteo

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Cf 2Cor 1,21-22

T Dio stesso ci ha segnato con l'unzione santa, confermandoci con il dono dello Spirito che vive nei nostri cuori.

Oppure

* Sussidi

**R Cantate al Signore, alleluia!
Benedite il suo nome, alleluia!
Cantate al Signore, alleluia!
Con inni di lode, alleluia!**

Cantate al Signore un canto nuovo,
da tutta la terra cantate a lui;
benedite per sempre il suo nome,
narrate alle genti la sua gloria. **R**

Dio regna glorioso sulla terra,
terribile e degno di ogni lode;
date a lui la gloria del suo nome,
prostratevi alla sua maestà. **R**

ATTO PENITENZIALE

S Carissimi, fratelli e sorelle, riconosciamoci tutti bisogno di perdono e affidiamo il nostro sincero pentimento all'infinita misericordia di Dio.

S Tu che sei venuto a chiamare i peccatori: Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Tu che hai offerto la tua vita in riscatto per tutti: Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Tu che susciti in noi il desiderio e l'impegno di seguirti: Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T Amen.

GLORIA

I Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

ALL' INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Fa', o Dio dell'universo, che il corso degli eventi si svolga in conformità al tuo volere perché possa procedere nella giustizia e nella pace; e dona alla tua Chiesa di servirti in serena letizia. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Is 11,10-16

La radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli, le nazioni la cercheranno con ansia

Si profila la conclusione dell'esilio babilonese e il profeta annuncia il ritorno del «resto del suo popolo», che era stato disperso fra le nazioni. Sarà come un nuovo esodo dall'Egitto per la strada preparata da Dio. Efraim e Giuda faranno pace e i popoli della terra si volgeranno alla stirpe di Davide («la radice di Iesse») come a un faro di luce e di saggezza.

Lettura del profeta Isaia

In quel tempo. Isaia parlò, dicendo: «In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa. In quel giorno avverrà che il Signore stenderà di nuovo la sua mano per riscattare il resto del suo popolo, superstita dall'Assiria e dall'Egitto, da Patros, dall'Etiopia e dall'Elam, da Sinar e da Camat e dalle isole del mare. Egli alzerà un vessillo tra le nazioni e raccoglierà gli espulsi d'Israele; radunerà i dispersi di Giuda dai quattro angoli della terra. Cesserà la gelosia di Efraim e gli avversari di Giuda saranno sterminati; Efraim non invidierà più Giuda e Giuda non sarà più ostile a Efraim. Voleranno verso occidente contro i Filistei, insieme depredano i figli dell'oriente, stenderanno le mani su Edom e su Moab e i figli di Ammon saranno loro sudditi. Il

Signore prosciugherà il golfo del mare d'Egitto e stenderà la mano contro il Fiume. Con la potenza del suo soffio lo dividerà in sette bracci, così che si possa attraversare con i sandali. Si formerà una strada per il resto del suo popolo che sarà superstita dall'Assiria, come ce ne fu una per Israele quando uscì dalla terra d'Egitto».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

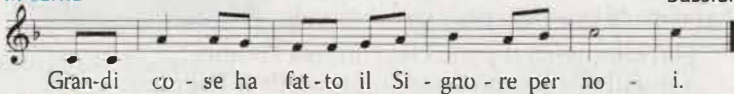
SALMO

Sal 131 (132)

T Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

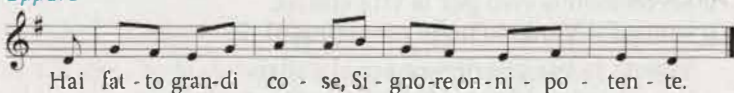
In canto

* Sussidi



Oppure

Cf CD 484



L Il Signore ha giurato a Davide, promessa da cui non torna indietro: «Il frutto delle tue viscere io metterò sul tuo trono!». **R**

L Sì, il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza: «Questo sarà il luogo del mio riposo per sempre: qui risiederò, perché l'ho voluto. **R**

L Là farò germogliare una potenza per Davide, preparerò una lampada per il mio consacrato. Rivestirò di vergogna i suoi nemici, mentre su di lui fiorirà la sua corona». **R**

EPISTOLA

1Tm 1,12-17

Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori.

L'irruzione della grazia di Cristo ha cambiato Paolo. Colui che ne bestemmiava il nome e ne perseguitava i discepoli, è divenuto suo servitore perché i peccatori, credendo nel suo nome, fossero salvati per mezzo di lui. Così, l'esperienza personale della misericordia di Cristo ha fatto dell'apostolo un esempio per tutti «quelli che avrebbero creduto» in lui.

Prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Carissimo, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 3,16-17 (* La nostra fede)

T Alleluia.

L Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. **R**

I Cristo di Dio

Cosa dicono di Gesù le folle e i discepoli? Pietro, rettificando le confuse risposte della gente e facendosi interprete del pensiero di quelli che «erano con lui», dichiara che egli è «il Cristo di Dio», il Messia lungamente atteso. Ciò che dice è vero, ma solo alla luce della passione, morte e risurrezione del Figlio dell'uomo potrà essere pienamente compreso.

Lettura del Vangelo secondo Luca

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto». Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio». Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Cf Rm 14,17

T Il regno di Dio è pace e giustizia e gioia nello Spirito Santo.

Oppure

CD 298 (Luce divina)

Fervido fuoco, scendi ancor
nella Chiesa dei redenti.
Vento gagliardo, saldo vigor,
nella vita ci sospingi,
rinnovati dalla grazia,
verso il giorno senza fine.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Con cuore libero, affidiamo al Signore Gesù le nostre umili suppliche.

T Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa: di fronte all'indifferenza di questo nostro tempo, sappia annunciare a ogni uomo la buona notizia del Vangelo, ti preghiamo. **R**

I Per i popoli divisi dall'odio e dalla violenza: possano ritrovare la via della pace fondata sul dialogo, la giustizia e un autentico desiderio di riconciliazione, ti preghiamo. **R**

L Per gli studenti, gli insegnanti e le famiglie: vivano la ripresa delle attività scolastiche come occasione di crescita e di confronto, ti preghiamo. **R**

I Per noi tutti, chiamati ad essere segno della tua presenza nel mondo: rendici capaci di attuare una vera comunione di fede e di amore, ti preghiamo. **R**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio, che manifesti la tua grandezza soprattutto nella misericordia e nel perdono, esercita su di noi la molteplice azione della tua grazia; serbaci nella speranza viva e operosa dei beni promessi e donaci un giorno di entrare nel regno dei cieli. Per Cristo, nostro Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Accetta, o Padre, le offerte che deponiamo sull'altare per esprimere il nostro proposito di servirti e di amarti, e ridonale ai tuoi figli devoti, rese segno e principio di vita redenta. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. In ogni tempo tu doni nuove energie alla tua Chiesa e lungo il suo cammino mirabilmente la guidi e la proteggi. Con la potenza dello Spirito le assicuri il tuo sostegno, ed essa, nel suo amore fiducioso, non si stanca mai di invocarti nella prova e nella gioia sempre ti glorifica per Cristo Signore nostro. A lui cantano i cieli e la terra, a lui gli angeli e i santi innalzano la lode perenne; anche noi uniamo la nostra voce ed esultando inneggiamo:

T Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

ANAMNESI

* Sussidi

S Mistero della fede.

T Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cf Rm 5,5; 8,11c

T L'amore di Dio è diffuso nei nostri cuori per il dono dello Spirito che vive in noi.

Oppure

* Sussidi

Cantiamo te, amore senza fine,
tu che sei Dio, lo Spirito del Padre,
vivi dentro di noi e guida i nostri passi,
accendi in noi il fuoco dell'eterna carità.

ALLA COMUNIONE

T Accorrete all'altare di Dio, purificate i vostri cuori, siate pieni di Spirito Santo, ricevendo il Corpo e il Sangue di Cristo a remissione dei peccati.

Oppure

CD 138

R Pane vivo, spezzato per noi,
a te gloria, Gesù!
Pane nuovo, vivente per noi,
tu ci salvi da morte!

Ti sei donato a tutti, Corpo crocifisso:
hai dato la tua vita, pace per il mondo. **R**

Hai condiviso il pane che rinnova l'uomo;
a quelli che hanno fame tu prometti il Regno. **R**

Tu sei fermento vivo per la vita eterna.
Tu semini il Vangelo nelle nostre mani. **R**

Venuta la tua ora di passare al Padre,
tu apri le tue braccia per morire in croce. **R**

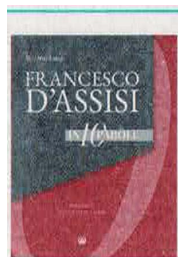
A chi non ha più nulla offri il vero Amore:
il cuore può cambiare, se rimani in noi. **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Ci illumini e guidi il tuo Spirito, o Dio, che hai nutrito la tua famiglia con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio unigenito, perché ti possiamo rendere testimonianza, non solo a parole ma con le opere e con la vita, e così meritiamo di entrare nel tuo regno eterno. Per Cristo nostro Signore.

Domenica 20 settembre si celebra la giornata per il Seminario

La giornata per il Seminario che celebreremo domenica 20 settembre vorrebbe spronarci a guardare con affetto al nostro Seminario diocesano, ai seminaristi e alla comunità degli educatori. L'affetto diventi preghiera per le vocazioni, per quella dei seminaristi e per quella di altri giovani e ragazze che sono in un discernimento vocazionale. «Pregare per le vocazioni è pregare perché nessuno sia una lampada spenta. Il fuoco dello Spirito accende la vita e consente di fare luce, diffondere gioia, avere una missione per cui vale la pena di mettere a disposizione i propri talenti per consumarsi amando» (M. Delpini).



Stefano Luca

FRANCESCO D'ASSISI IN 10 PAROLE

Con la prefazione di Roberto Pasolini

pp. 168 - € 15,00 - Centro Ambrosiano

Un percorso per riscoprire la forza originaria della spiritualità francescana, capace di toccare il cuore delle persone con la semplicità disarmante del Vangelo. Incontro con un Francesco vivo, che ci prende per mano.

 CENTRO AMBROSIANO

ANCORA s.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora - Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 41 - Anno 41 - Direttore Responsabile G.B. Magoni - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,049 - Stampato su carta riciclata. Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 27-03-2026, C. Azzimonti Vic. ep.